

Ing. Paolo Cinquetti
Risk Management e sistemi QAS

UNI 37301 e altri sistemi di gestione: differenze e sinergie

14 Giugno 2022

SISTEMI DI GESTIONE QAS VS COMPLIANCE

Definiamo subito **il contesto nel quale ci muoveremo** in questa presentazione:

- tra i vari Sistemi di gestione o **management systems** , facciamo riferimento ai **tradizionali ambiti** di Qualità-9001, Ambiente - 14001 e Sicurezza - 45001 (di seguito anche **QAS**),
- si definiscono, per "comodità" come **sistemi di gestione di matrice "tecnica"**

Essi vanno distinti dalla **ISO 37301** che, al contrario, appartiene alla famiglia delle norme ISO 37XXX ovvero che hanno come focus l'ambito della "**GOVERNANCE**" dell'impresa

SISTEMI DI GESTIONE QAS VS COMPLIANCE

Gli ambiti nei quali ci muoveremo sono **differenti** e vanno letti tenendo ben presente queste differenze .

Altre differenze derivano :

- dalla **"storia", appunto,** delle norme (i sistemi QAS hanno una più che trentennale tradizione, mentre la 37301 è una norma di fatto "nuova") ma anche
- dalla **data di approvazione** di queste norme: la 9001 e la 14001 sono del 2015, la 45001 del 2018 mentre la 37301 è del 2021 !

Sono fattori che, in taluni dettagli, emergeranno nell'analisi delle varie normative.

Tutte queste norme sono comunque di tipo "A" ovvero **sono tutte CERTIFICABILI.**

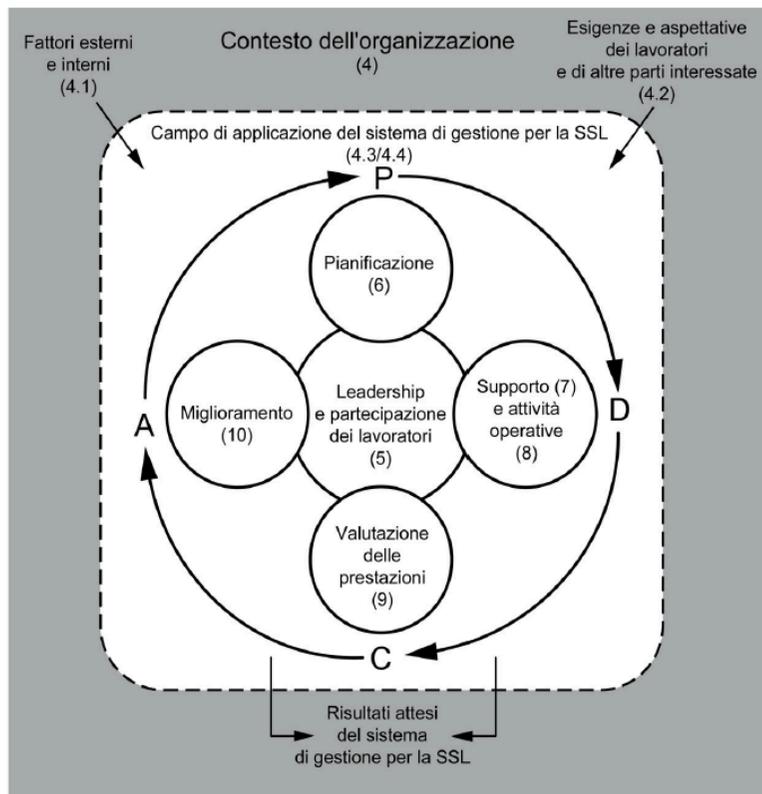
CONFRONTO FRA I SISTEMI DI GESTIONE

Vediamo quindi nel dettaglio le similitudini (sinergie) e le differenze fra i sistemi QAS e la ISO 37301....

I CONTENUTI DEGLI STANDARD ED IL CICLO PDCA

QAS

Relazione tra PDCA e il quadro di riferimento nel presente documento



COMPLIANCE

figura 1 Elementi di un sistema di gestione per la compliance



<i>ISO 9001</i>	<i>ISO 14001</i>	<i>ISO 45001</i>	<i>ISO 37301</i>	<i>REMARKS</i>
4. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE				
4.1 COMPRENDERE ORG E SUO CONTESTO				Sostanzialmente i punti sono analoghi: le note 2 e 3 della 9001 e soprattutto la 37301 sono più orientate sul modello di business e sottolineano importanza del contesto LEGALE, CULTURALE e SOCIALE dell'organizzazione.
4.2 COMPRENDERE ESIGENZE E ASPETTATIVE PARTI INTERESSATE		4.2 COMPRENDERE ESIGENZE E ASPETTATIVE DEI LAVORATORI E PARTI INTERESSATE	4.2 COMPRENDERE ESIGENZE E ASPETTATIVE PARTI INTERESSATE	Analogo: la 14001 e 45001 chiedono di identificare quali delle esigenze e aspettative possano diventare COGENTI . La 37301 chiede di determinare quali di questi requisiti sono trattati nel SGC.
4.3 DET CAMPO APPL. SISTEMA QUAL.	4.3 DET CAMPO APPL. SISTEMA AMB.	4.3 DET CAMPO APPL. SISTEMA SSL	4.3 DET CAMPO APPL. SISTEMA COMPLIANCE	Al di là del testo, i capoversi sostanzialmente si equivalgono. La 14001 richiede di considerare quale autorità/controllo può esercitare l'azienda. Nella 37301 la finalità dello scopo e del campo di applicazione è finalizzato a CHIARIRE I RISCHI DI COMPLIANCE che l'organizzazione deve affrontare ed i confini "fisici e organizzativi" a cui si applica il sistema di gestione. Il campo di applicazione di questa norma dovrebbe essere ragionevole e proporzionato (si veda anche la circolare tecnica Accredia n.29).

4.4. SIST GESTIONE QUALITA' E RELATIVI PROCESSI	4.4. SIST GESTIONE AMBIENTALE	4.4. SIST GESTIONE SSL	4.4. SIST GESTIONE COMPLIANCE	<p>In tutti gli standard il sistema deve stabilire, attuare, mantenere e migliorare i propri sistemi di gestione: la 37301 aggiunge che il SGC deve riflettere valori, obiettivi, strategie e rischi di compliance. Ha quindi una visione allargata e più rivolta alle corporate governance e meno agli aspetti tecnici.</p> <p>Nella 9001 si pone particolare attenzione sui processi ed ai suoi elementi fondamentali</p>
			4.5 OBBLIGHI DI COMPLIANCE	<p>Prevede l'identificazione degli obblighi di compliance derivanti dai propri prodotti o servizi, organizzando i processi in modo che si identifichino costantemente nuovi o modificati obblighi e si valutino gli impatti dei cambiamenti. È esplicitato in maniera chiara un concetto di fatto comunque è presente in tutti gli std. Nel punto A.4.5. della guida è presentata un'esaustiva esemplificazione per soddisfare il requisito, con particolare riguardo agli aspetti legali</p>
			4.6 PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE	<p>Identificare, analizzare e ponderare i propri rischi di compliance sulla base di un <u>processo di valutazione</u> – periodicamente aggiornato – <u>degli stessi</u>, applicato a tutti i propri processi/attività, prodotti o servizi compresi quelli esternalizzati. </p> <p>Il processo citato ha meritato l'attenzione di un paragrafo esplicito nella struttura normativa: risulta essere un elemento particolarmente utile della norma</p>

5. LEADERSHIP			<p>In questo capitolo, emergono le forti differenze soprattutto tra le norme "tecniche" e quelle legate alla GOVERNANCE dell'impresa. I differenti tempi di emissione influenzano i contenuti.</p>
5.1 LEADERSHIP E IMPEGNO			<p>Per i 3 sistemi classici (QAS) ci sono ampie sovrapposizioni; la 9001 fa ampio riferimento all'APPROCCIO PER PROCESSI e al RISK BASED THINKING. La 45001 aggiunge la PROMOZIONE verso la CULTURA della SSL e la PROTEZIONE dalle RITORSIONI in caso di segnalazioni dei lavoratori (come nei § 5.2 e 8.3 della 37301). Nella 37301 gli obblighi verso un'effettiva leadership si spostano anche verso l'Organismo di governo e non più solo verso l'alta direzione. Si integri questo commento a quanto sotto riportato.</p>
5.1.1 GENERALITA'			
	5.1.1 LEADERSHIP E IMPEGNO		
		5.1.1 ORGANISMO DI GOVERNO E ALTA DIREZIONE	<p>Anche qui spettano all'Organismo di governo e all'alta direzione gli obblighi di leadership e impegno alla compliance. O. di G. e Ad devono poi essere INFORMATI COSTANTEMENTE sull'andamento della compliance. Il punto richiede che le RESPONSABILITA' siano esplicitate nei mansionari e rese note a tutti. Deve essere poi definita una FUNZIONE COMPLIANCE (5.3.2) e si DEVE ASSICURARE UN SISTEMA per far emergere LE PREOCCUPAZIONI (8.3)</p>

			<p>5.1.2 CULTURA DELLA COMPLIANCE</p>	<p>Questa novità esplicita le azioni ed il commitment di tutta l'ORGANIZZAZIONE verso lo sviluppo e la promozione della CULTURA DELLA COMPLIANCE. <u>L'organismo di governo, l'alta direzione ed il management DEVONO</u> dimostrare impegno verso la cultura della compliance. L'alta direzione deve PREVENIRE e NON TOLLERARE comportamenti che possano compromettere la compliance. Sono elementi che si riscontrano anche nell'App. A.5. della 45001 in materia di "cultura della sicurezza" o sulle previsioni di applicazione del codice disciplinare (vd anche es. art. 30 c. 3 del TUS).</p>
			<p>5.1.3 GOVERNANCE DELLA COMPLIANCE</p>	<p>Anche qui sono obbligazioni dell'OdG e Ad verso un diretto rapporto tra questi soggetti e la funzione di compliance, verso l'obbligo di indipendenza della funzione di compliance e della sua autorità, oltre che agli obblighi di reporting diretto verso il vertice. Sarà opportuno definire i rapporti di questa funzione con altri soggetti (es. OdV, RPCT, DPO ecc.)</p>
5.1.2 FOCALIZZ. SUL CLIENTE				<p>Specifico della 9001</p>

5.2 POLITICA	5.2 POLITICA AMBIENTALE	5.2 POLITICA PER LA SSL	5.2 POLITICA PER LA COMPLIANCE	
5.2.1 STABILIRE POL PER QUALITA'				La responsabilità sulla politica passa dalla sola Alta direzione (sistemi QAS) all'Organismo di governo e dell'alta direzione nella 37301 : in questa norma gli elementi da considerare sono molto più ampi e dettagliati, ci si focalizza anche ai valori e agli obblighi di compliance dell'azienda, richiama l'obbligo a far emergere le preoccupazioni da parte di tutti i livelli dell'azienda PROIBENDO eventuali forme di ritorsione. Fa riferimento ai principi di governance della compliance. Deve essere approvata dall'Organismo di governo.
5.2.2 COMUNICARE POLITICA PER LA QUALITA'				Negli altri standard è ricompresa nel precedente capoverso.
5.3 RUOLI RESPONS. E AUTORITA' NELL'ORGANIZZAZIONE				L'Alta direzione deve assegnare – e comunicare- responsabilità ed autorità dei ruoli pertinenti per i sistemi QAS il contenuto è molto simile. Nella 37301 cambia l'assegnazione di questa responsabilità che sale di livello (Organismo di governo e Alta direzione) . I requisiti vengono dettagliati nei capoversi seguenti. È un significativo passo in avanti rispetto agli altri standard.

			5.3.1 ORGANISMO DI GOVERNO E ALTA DIREZIONE	<p>Obblighi del VERTICE aziendale verso la responsabilità, l'autorità e la definizione dei ruoli; obbligazioni di reporting verso i soggetti APICALI. Obbligo dell'OdG di misurare e soprattutto di ESERCITARE UNA SUPERVISIONE sull'Ad in merito alle attività operative del SGC. Obbligazioni dell'Ad per allocazione adeguate risorse, per assicurare l'attuazione e il miglioramento del SGC e del relativo reporting. Stabilisce di attivare meccanismi di ACCOUNTABILITY (vd GDPR) e di assicurare l'integrazione delle prestazioni in materia di compliance, nelle valutazioni delle performance del personale.</p>
			5.3.2 FUNZIONE DI COMPLIANCE	<p>Esplicita dettagliatamente i compiti e gli impegni, NON SOLO DELLA FUNZIONE COMPLIANCE ma di TUTTI i livelli dell'organizzazione, dimostrando ancora una volta l'importanza della CULTURA DELLA COMPLIANCE. Si favorisce il FAR EMERGERE le PREOCCUPAZIONI relative alla compliance e la partecipazione al processo di gestione della compliance.</p>
			5.3.3 MANAGEMENT	
			5.3.4 PERSONALE	
		5.4 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE LAVORATORI		<p>Specifica al sistema SSL: può comunque essere associato parzialmente al § 8.3 (far emergere preoccupazioni) o al § 9.1.2 (feedback) della 37301.</p>



6. PIANIFICAZIONE				
6.1 AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI E OPPORTUNITA'	6.1 AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI E OPPORTUNITA' & 6.1.1 GENERALITA'	6.1 AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI E OPPORTUNITA'	6.1 AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI E OPPORTUNITA'	Tutti gli standard richiamano la necessità di tenere conto di quanto ai § 4.1 e 4.2, si devono determinare RISCHI e OPPORTUNITA', devono definire le modalità delle azioni da integrare nei processi aziendali per il conseguimento degli obiettivi di risultato e di conformità legale. La 37301 ha una struttura più organica , frutto della più recente data di emissione della norma e del processo di evoluzione degli altri SG in materia di pianificazione ed analisi dei rischi.
6.1.1 & 6.1.2 PIANIFICAZIONE	6.1.4 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE		6.1 AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI ED OPPORTUNITA' (2° capoverso)	
	6.1.2 ASPETTI AMBIENTALI			Specifico ma, nella NOTA, si richiama come gli aspetti ambientali individuati e ponderati possono portare a RISCHI e OPPORTUNITA'
	6.1.3 OBBLIGHI DI CONFORMITA'			Esplicita il concetto, che, per gli altri STD è ricompreso nei paragrafi precedenti. La ISO 9001 è un po' più "sfumata" nel testo, non nei concetti.
6.2 OB. QUALITA' E PIANIF PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO	6.2 OB. AMB. E PIANIF PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO	6.2 OBIETTIVI PER LA SSLE PIANIF PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO	6.2 OBIETTIVI PER LA COMPLIANCE E PIANIF PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO	I punti sono sostanzialmente identici: la 37301 sintetizza al meglio i vari paragrafi. Esplicita, analogamente alla ISO 9001, sia la necessità della pianificazione delle modifiche che l'allocazione/ricollocazione delle responsabilità e delle autorità. Qualche specificità nella 45001 in materia di rapporti con lavoratori/RLS. Nella 14001 e 45001 si parla di come le azioni per conseguire gli obiettivi debbano essere integrate nei processi aziendali.
6.2.1 Obiettivi	6.2.1 Obiettivi ambientali	6.2.1 Obiettivi per la SSL		
6.2.2. Pianificazione x raggiungimento obiettivi	6.2.2. Attività di Pianificazione x raggiungimento obiettivi	6.2.2. Attività di Pianificazione x raggiungimento obiettivi SSL		
6.3 PIANIFICAZIONE DELLE MODIFICHE			6.3 PIANIFICAZIONE DELLE MODIFICHE	

7. SUPPORTO				
7.1 RISORSE				Sostanzialmente identici
7.1.1 GENERALITA'				
7.1.2 PERSONE				
7.1.3 INFRASTRUTTURA				Esplicito e specifico della 9001, ma nella gestione reale anche la 45001 sottintende questo elemento (vd. TUS).
7.1.4 AMBIENTE PER FUNZION PROCESSI				
7.1.5 RISORSE PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE				Esplicito e specifico della 9001. È però di fatto applicabile/applicato anche nelle altre norme.
7.1.6 CONOSCENZA ORGANIZZATIVA				È esplicito nella 9001. Può essere riconducibile anche all'analisi del contesto interno. (in particolare nella 37301)
7.2 COMPETENZA				Sostanzialmente analoghi: nella 37301 alcuni concetti sono poi estesi nei successivi paragrafi.
			7.2.1 GENERALITA'	
			7.2.2. PROCESSO DI IMPIEGO	Questi due elementi fondamentali sono esplicitati e declinati nella 37301 rispetto a quanto presente negli altri standard.
			7.2.3 FORMAZIONE	C'è una forte "focalizzazione" verso i ruoli che le persone vanno a ricoprire e le relative necessità di qualifica e formazione, al fine di assicurare la compliance aziendale. Richiama l'importanza delle azioni disciplinari.

7.3 CONSAPEVOLEZZA			Sono identici nei 4 standard, pur con qualche specificità peculiare in materia di SSL: nella 37301 la norma sottolinea la necessità di attivare mezzi per far emergere le preoccupazioni (§ 8.3) e indirizza tutta l'azienda a sostegno della cultura della compliance, sottolineando anche gli effetti che la noncompliance può comportare . Il testo della 37301 sarebbe da applicare anche negli altri sistemi di gestione.
7.4 COMUNICAZIONE			Maggior dettaglio nelle norme (14001 e 45001) che hanno diretto impatto verso l'esterno e verso i lavoratori.
		7.4.1 GENERALITA'	
	7.4.1 COMUNICAZIONE INTERNA	7.4.2 COMUNICAZIONE ESTERNA	
	7.4.2 COMUNICAZIONE ESTERNA	7.4.3 COMUNICAZIONE ESTERNA	
7.5 INFORMAZIONI DOCUMENTATE			La tecnicità richiesta al soddisfacimento di questi punti è praticamente identica in tutti gli standard.
7.5.1 GENERALITA'			
7.5.2 CREAZIONE E AGGIORNAMENTO			
7.5.3. CONTROLLO DELLE INFORMAZIONI DOCUMENTATE			

8. ATTIVITA' OPERATIVE			La declinazione degli elementi del punto norma dipende dalla differenza tra norme tecniche vs di governance/compliance. È anche influenzata dalle tempistiche di emissione della norma analogamente a quanto già espresso per il § 5.
8.1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI	8.1.1 GENERALITA' 8.1.3 GESTIONE DEL CAMBIAMENTO	8.1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI	Sono elementi sostanzialmente analoghi: la 45001 risulta un po' meno dettagliata degli altri standard. La 14001 prevede di considerare una prospettiva di ciclo di vita dei propri prodotti/servizi. 9001, 14001 e 37301 esplicitano obblighi di responsabilità nei controlli affidati in outsourcing . Prevista attenzione ai cambiamenti
	8.1.2 ELIMINAZIONE DEI PERICOLI E RIDUZIONE DEI RISCHI PER SSL		Specifico per ISO 45001: in merito alla "hierarchy of controls" si veda, per analogia, la NOTA del § 8.1 della ISO 14001.
		8.2 DEFINIZIONE DI CONTROLLI E PROCEDURE	Nella 37301 si fa riferimento alla necessità di controlli efficaci dei processi/attività anche esternalizzate con riferimento agli obblighi di compliance. È un paragrafo di grande interesse, ben dettagliato ed applicabile a tutti gli std e riguarda anche l'assessment ed il reporting.
8.4 CONTROLLO DEI PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO...	8.1.4 APPROVVIGIONAMENTO		Più dettagliato nella ISO 9001: sarebbe auspicabile un futuro "allineamento" del punto norma fra i vari standard , anche perché è un elemento comune, e fondamentale, a tutti gli standard.

8.2 REQUISITI PER PRODOTTI E SERVIZI				Specifiche declinazioni per la ISO 9001
	8.2 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE	8.2 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE		Specifico per la ISO 14001 e 45001. Nella 37301 si può “ritrovare” un’analogia interpretando estensivamente il contenuto della Nota del § 8.2 ed il capoverso precedente.
8.3 PROGETTAZIONE E SVILUPPO PER PRODOTTI E SERVIZI...				Specifiche declinazioni per la ISO 9001
8.5 PRODUZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI				Specifiche declinazioni per la ISO 9001
8.6. RILASCIO DI PRODOTTI E SERVIZI				Specifiche declinazioni per la ISO 9001



			8.3 FAR EMERGERE LE PREOCCUPAZIONI	<p>Legato prevalentemente alla CULTURA AZIENDALE in materia di rispetto alla COMPLIANCE e riconducibile anche agli obblighi legati al processo di WHISTLEBLOWING. Sottolinea le forme di segnalazione, di protezione per i segnalanti ed il divieto di ritorsioni.</p> <p>Analoga importanza sulle segnalazioni e relative cautele si possono rilevare, pur in modo meno dettagliato, anche nella 45001 (vd. A.8.1.3 punto d))</p>
8.7 CONTROLLO DEGLI OUTPUT NON CONFORMI			8.4 PROCESSI DI INDAGINE	<p>Ci sono analogie sulle finalità nella 9001 e nella 37301: nella 9001 si dettagliano soprattutto i processi di trattamento e segregazione della NC. Nella 37301 sono presenti elementi più dettagliati e specifici sulle <u>modalità dell'indagine ed analisi dell'evento</u> tenendo conto dei potenziali effetti giuridici della noncompliance. È prevista esplicitamente l'applicazione di specifici provvedimenti disciplinari (vd. A.8.4) e prevede una ponderata analisi delle cause radice della non compliance rilevata/segnalata.</p> <p>In questo standard gli esiti delle indagini vanno comunicati all'Organo di governo o all'Alta direzione, sottolineando così l'importanza che le NC rilevate hanno nei confronti della governance di impresa (vd anche § 7.3 Consapevolezza).</p>

9.VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI				
9.1 MONITORAGGIO, MISURAZIONI, ANALISI E VALUTAZIONE				Gli elementi sono sostanzialmente uguali per tutti gli std: nella 14001 si richiede di COMUNICARE LE PRESTAZIONI AMBIENTALI conseguite.
9.1.1 GENERALITA'				
9.1.2. SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	9.1.2. VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'		9.1.2 FONTI DI INFORMAZIONI DI RITORNO	Pur focalizzandosi su elementi diversi, sostanzialmente il contenuto è comune. Esplicitata la verifica alla conformità nella 14001, 45001 e ovviamente nella 37301, ma può tranquillamente essere applicabile anche alla 9001.
9.1.3 ANALISI E VALUTAZIONE				
			9.1.3 SVILUPPO DI INDICATORI	Esplicito per la 37301, ma utilizzabile anche per altri standard.
			9.1.4 REPORTING RELATIVO ALLA COMPLIANCE	Peculiare della 37301 ma assolutamente applicabile anche agli altri std. L'organizzazione dei paragrafi della 37301 è decisamente migliore ed è probabilmente frutto dell'evoluzione delle norme in analisi.
			9.1.5 CONSERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI	Per gli std QAS è ricompreso negli altri capoversi.

9.2 AUDIT INTERNO		Sono praticamente identici. I capoversi che seguono, sono articolati in maniera differente, ma propongono la stessa tecnicità.	
9.2.1 "CONDUZIONE AUDIT"		9.2.1 GENERALITA'	Sono identici, ma la 45001 prevede che gli esiti degli audit siano comunicati a RLS/lavoratori mentre nella 37301, confermando la sua impostazione di ampio coinvolgimento, si richiede che gli Effetti testo i con i manager ed il man
9.2.2 "PIANIFICAZIONE AUDIT"		9.2.2 PROGRAMMA DI AUDIT INTERNO	
9.3 RIESAME DI DIREZIONE		La responsabilità del riesame passa dall'Alta direzione (QAS) all' OdG e l'Alta direzione nella 37301.	
9.3.1 GENERALITA'		9.3.1 GENERALITA'	In generale non ci sono grandi differenze. La 45001 richiede una verifica del grado di realizzazione della politica per SSL, mentre la 37301 chiede una verifica dell'adeguatezza della politica . Quest'ultima norma prevede di riferire in merito ai punti 8.3 (segnalazioni), sulle informazioni di ritorno (9.1.2) e sulle indagini sviluppate (8.4) . Chiede un commento sul reporting applicato. Sia la 45001 che la 37301 hanno una struttura certamente migliore rispetto agli altri standard.
9.3.2 INPUT AL RIESAME DI DIREZIONE		9.3.2 INPUT AL RIESAME DI DIREZIONE	
9.3.3 OUTPUT DEL RIESAME DI DIREZIONE		9.3.3 RISULTATI DEL RIESAME DI DIREZIONE	

10. MIGLIORAMENTO			
10.1 GENERALITA'			Analoghi; la 9001 si dilunga un po' di più in merito.
10.2 NON CONFORMITA' ED AZIONI CORRETTIVE	10.2 INCIDENTI , NON CONFORMITA' ED AZIONI CORRETTIVE	10.2 NON CONFORMITA' ED AZIONI CORRETTIVE	Sono molto simili; la 45001 oltre ad inserire elementi legati agli incidenti , dettaglia un po' più estensivamente i capoversi. Gli incidenti, o near miss/loss, potrebbero però essere valutati anche nell'ambito della 14001, relazionando in merito nel riesame di direzione. I Near miss, che sono definiti "incidenti" al 3.18 della 45001, e che vanno trattati nel riesame ha piene analogie con la 37301. Per quanto riguarda la 9001 il paragrafo va visto con il punto 8.7.
10.3 MIGLIORAMENTO CONTINUO - 10.1 MIGLIORAMENTO CONTINUO			Sostanzialmente analoghi nel contenuto: la ISO 45001 esplicita meglio gli elementi di analisi e le azioni attese, mentre la 9001 include qualche piccolo spunto di riflessione in merito











SCOPO...

9001 :...fornire prodotti e servizi che soddisfino i **requisiti dei clienti e cogenti**

..accrescere la **soddisfazione del cliente** e assicurare la **conformità**

14001 :...raggiungere gli esiti attesi ..che **forniscano valore** per l'ambiente, l'organizzazione e le **parti interessate**
...miglioramento **prestazioni ambientali** ..

Soddisfacimento degli **obblighi di conformità**

37301 (*) :...minimizzare rischi di violazione **legislative**...

..aumento di fiducia delle **terze parti** nel conseguimento di **successo durevole**

45001:
:.....**miglioramento prestazioni** ..in termini **di salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro (prevenendo..)

Soddisfacimento dei **requisiti legali** e altri requisiti

Iniziamo quindi ad applicare una lettura ed un'analisi più ampia degli standard

(*) derivato dalla premessa e scopo